

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/000 23491

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA ROMA

46

LAZIO

60

(2603308) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini, Sala II INV.19563

OGGETTO: Ritratto maschile

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia antica (F.149 II N.O.)

DATI DI SCAVO: Trovato alle Terme del nuotatore.
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Fine I sec.d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo italico

MISURE: Alt.: cm.50 per il busto, cm.24 per la sola testa.

STATO DI CONSERVAZIONE: Il busto-rotto sul lato sinistro con tracce di panneggio all'inizio della spalla mancante e troncato in basso, subito sotto i pettorali-conserva l'omero destro coll'inizio del braccio corrispondente. Nel volto, il naso è scheggiato e le labbra presentano abrasioni, mentre ben conservati sono gli occhi, le orecchie ed i riccioli frontali. Nel retro della testa, appiattito per la mancanza della calotta cranica posteriore, si notano, un ESAME DEI REPERTI: perno centrale per l'inserzione di quest'ultima e due perni metallici sul collo. Il busto che presenta varie impurità, è vuoto posteriormente.

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:

R 1716-3/4/5/6
NEG.

DESCRIZIONE: Il volto allungato, che ritrae un giovane all'incirca ventenne, ha la fronte liscia piuttosto bassa, gli occhi grandi e tondi nei quali non è incisa la pupilla, lo sguardo perso nel vuoto, il naso stretto, la bocca piccola con una fossetta sotto il mento rotondo e prominente, le orecchie grandi. Il collo è tozzo e, quanto alla capigliatura, essa è costituita da una serie di piccole ciocche ricciute che incorniciano la fronte mentre, nel resto, i capelli sono semplicemente ondulati. Alla datazione del ritratto in questione concorrono innanzi tutto la forma del busto e la capigliatura. Per quanto riguarda il primo elemento è da notare che per tutto il periodo giulio-claudio il ritratto si limita al volto (che viene interrotto appena sotto il collo da una linea di frattura ricurva), mentre con Domiziano il busto si allunga assumendo forma triangolare (cfr. ad es. il ri

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Beatrice Palua

DATA: 10. XII. 1973

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Zerr
Imoto

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



1200 23491

ITA:

SOPRAINTENDENZA OSTIA ANTICA ROMA

INV. 19563

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tratto di Domiziano del Mus. Conservatori: Wegner, Die Flavier, tavv. 27, 29) e solo alla fine dell'età flavia esso diviene pentagonale, per poi svilupparsi in età traiana, fino a comprendere anche la zona sotto i pettorali. Per quanto riguarda invece la capigliatura, è da notare che il particolare delle ciocche ricciute che incorniciano la fronte - in contrasto col resto della chioma, naturalmente ondulata - si ritrova proprio in età flavia. Si cfr. al riguardo un ritratto di privato - (che serve al nostro caso in quanto in esso non si può riconoscere un imperatore) - degli Staatl. Museen di Berlino (Arch. Anz. 1967, p. 614, fig. 3); in questo busto che ha petto e spalle nudi e forma appunto pentagonale (cavo posteriormente come nel nostro caso) la capigliatura è altresì a ciocche, ricciute sulla fronte, e quasi lisce sul retro. Un secondo stringente confronto lo si può fare con un busto - ritratto tardoflavio, di stile più raffinato, del British Museum (Strong, La Scultura romana da Augusto a Costantino, p. 367, fig. 224) che presenta lo stesso tipo di capigliatura ed ha il busto egualmente sviluppato sino ai pettorali. Nel ritratto in esame si può quindi cogliere bene il passaggio tra l'età flavia e quella traiana; e ciò: sia per la pettinatura a ciocchette sulla fronte, abbastanza tipica dei ritratti flavi - come si può vedere ad es. in un ritratto di Tito da Ercolano (Wegner, Die Flavier, tav. 10, 22 a) - e di altri dell'epoca di Domiziano e ancora di Nerva (già con Traiano la pettinatura ha sulla fronte una specie di frangia liscia); sia per il particolare del busto che segna la transizione tra il tipo triangolare domiziano e quello più ampio di forma pentagonale comprendente la zona fin sotto i pettorali. In conclusione, l'esemplare in esame sembra databile tra la fine dell'età flavia e l'inizio dell'età traiana.